

PIANO DI LAVORO EDUCATIVO DIDATTICO SEZIONE 3 ANNI

La sezione delle Coccinelle della scuola dell'infanzia Castiglioni è formata da un gruppo di 22 bambini, 13 maschi e 9 femmine, omogenei per età. E' un gruppo di bambini vivaci e curiosi.

Nella prima parte dell'anno abbiamo lavorato molto con loro sul senso di appartenenza al gruppo, sul rispetto delle regole, sull'uso dello spazio e sulla capacità di condividere giochi e materiali.

Ampio spazio è stato dato all'acquisizione di una sempre maggiore autonomia, rispettando tempi e ritmi di ognuno.

SCUOLA BOSCHIVA

“Troverai più cose nei boschi che nei libri. Gli alberi e le rocce ti insegneranno cose che nessun maestro ti dirà”.

Bernard di Clairvaux

La nostra scuola si caratterizza ormai da anni come scuola boschiva. La natura è un elemento cruciale per lo sviluppo sano e globale del bambino.

L'ambiente naturale permea ogni nostra attività, rappresenta una stanza da gioco senza limiti né confini strutturali, piena di avventure e segreti che stimolano la curiosità dei bambini.

Offre infinite possibilità di ricerca e sperimentazione, dando modo di creare, scoprire, inventare e fantasticare.

I bambini apprendono in modo naturale con tutto il corpo con tutti i sensi, attraverso l'esperienza concreta, in prima persona.

Una buona scuola non può prescindere da:

I DIRITTI NATURALI DI BIMBI E BIMBE

1

IL DIRITTO ALL'OZIO

a vivere momenti di tempo non programmato dagli adulti

2

IL DIRITTO A SPORCARSI

a giocare con la sabbia, la terra, l'erba, le foglie, l'acqua, i sassi, i rametti

3

IL DIRITTO AGLI ODORI

a percepire il gusto degli odori, riconoscere i profumi offerti dalla natura

4

IL DIRITTO AL DIALOGO

ad ascoltare e poter prendere la parola, interloquire e dialogare

5

IL DIRITTO ALL'USO DELLE MANI

a piantare chiodi, segare e raspare legni, scartavetrare, incollare, plasmare la creta, legare corde, accendere un fuoco

6

IL DIRITTO AD UN BUON INIZIO

a mangiare cibi sani fin dalla nascita, bere acqua pulita e respirare aria pura

7

IL DIRITTO ALLA STRADA

a giocare in piazza liberamente, a camminare per le strade

8

IL DIRITTO AL SELVAGGIO

a costruire un rifugio-gioco nei boschetti,
ad avere canneti in cui nascondersi, alberi su cui arrampicarsi

9

IL DIRITTO AL SILENZIO

ad ascoltare il soffio del vento, il canto degli uccelli, il gorgogliare dell'acqua

10

IL DIRITTO ALLE SFUMATURE

a vedere il sorgere del sole e il suo tramonto, ad ammirare, nella notte, la luna e le stelle

Gianfranco Zavalloni

I CAMPI DI ESPERIENZA

Prima di parlare dei campi di esperienza è doverosa una precisazione.

Frantesi come discipline e attività separate tra loro, utilizzati come saperi codificati, i campi di esperienza in realtà sono attività svolte dal bambino nella sua interazione con l'ambiente; percorsi di esperienza individuale e collettiva; strumenti di riflessione e di dialogo; punto di partenza per costruire "cultura"; occasioni per discriminare, progettare, classificare, ecc. , operazioni mentali che servono a introdurre il bambino in una dimensione anche simbolica e cioè all'accostamento al mondo della cultura degli adulti.

L'articolazione dei contenuti per "campi di esperienza", propria degli "Orientamenti" e delle Indicazioni, potrà introdurre i bambini verso il cammino della conoscenza, del piacere di raccontare ed ascoltare, della passione a discutere e sperimentare e verificare.

Il sé e l'altro

Traguardi

- Utilizza e gestisce materiali o oggetti in modo autonomo. Riesce in modo autonomo nelle attività di routines.
- Si muove nell'ambiente in modo autonomo.
- Comunica i propri bisogni e desideri.
- Prova ad esprimere emozioni e sentimenti
- Riconosce l'appartenenza a un nucleo familiare e ne riferisce momenti di vita.
- Inizia a riconoscere bisogni ed esigenze altrui
- Comincia a sviluppare rispetto per "gli altri" attraverso la loro conoscenza.
- Interiorizza la scansione della giornata scolastica sentendosi sempre più di appartenere ad un gruppo condividendo regole e spazi.
- Scopre alcune usanze e tradizioni del suo ambiente.

Attività

Giocando impariamo le regole, impariamo ad usare i giochi e i materiali con cura a riordinare catalogando. Giocando impariamo a rispettare i ritmi e i tempi dei nostri amici a divertirci tutti insieme...nessuno escluso.

Le uscite in giardino diventano una vera palestra dove esercitiamo la nostra autonomia a partire dal vestirci, con tutta la calma che ci occorrere.

Togliere le scarpe mettere la tuta impermeabile prima gli stivali poi la giacca subito dopo e infine cappello e sciarpa ci da modo di imparare la sequenza corretta con cui vestirsi. E' un esercizio di pazienza affina il coordinamento oculo-manuale e sostiene lo sviluppo della motricità fine.

Il corpo e il movimento

- Inizia l'uso autonomo dei servizi igienici.
- Accetta di mangiare a scuola e lo fa in modo autonomo.
- Riesce a rilassarsi fuori dall'ambiente familiare.

- Si riconosce come maschio e femmina.
- Sviluppa schemi motori interagendo con gli altri.
- Partecipa alle attività guidate e di gioco libero.
- Utilizza oggetti e materiali messi a disposizione.
- Riconosce e indica le principali parti del corpo su di se e su gli altri.
- Scopre e sperimenta l'uso dei cinque sensi.
- Produce intenzionalmente segni grafici utilizzando vari strumenti.

Attività

Il movimento è fondamentale per lo sviluppo dell'identità e la crescita del bambino, è un bisogno primario e in nessun'altra fase della vita è tanto marcato come nell'infanzia.

Le routine che caratterizzano il trascorrere della giornata a scuola ci spingono a diventare autonomi nell'utilizzo del bagno nello stare a tavola con gli altri e nel mangiare in maniera

La natura offre una varietà di stimoli di movimento attraverso i quali i bambini imparano a prendere consapevolezza del loro corpo e della loro forza.

Nel bosco e in giardino si sviluppano divertenti e naturali sfide di movimento anche solo grazie alla diversità del terreno; piante, rami, sassi, radici e cespugli rappresentano sfide da superare.

Anche la motricità fine viene stimolata nel gioco con piccoli sassi, bastoncini e insetti.

Poi il bosco entra in classe e creiamo mondi, quadri e pezzi d'arte con il materiale che la natura ci offre.

Immagini suoni e colori.

- Sviluppa capacità espressive.
- Esplora le possibilità espressive del colore.
- Associa il colore a vari elementi della realtà.
- Comincia ad esprimersi, sperimentando vari materiali e il loro uso.
- Sviluppa la capacità all'ascolto di storie, favole, musica.
- Ascolta e riconosce il paesaggio sonoro dell'ambiente, e prova a riprodurli con il corpo e la voce.

Attività

Lo scorrere delle ore con il mutare della luce, il passaggio delle stagioni con il loro straordinario cambiamento di colori.

I suoni della natura: il canto degli uccelli, lo scorrere dell'acqua, il fruscio del vento tra le fronde sono gli stimoli che cogliamo per le nostre produzioni artistiche, per imparare a comunicare con una pluralità di linguaggi.

Il suono del silenzio, l'odore della pioggia il profumo della primavera, la natura ci offre innumerevoli stimoli e noi immersi nella sua bellezza impariamo ad osservare, annusare ascoltare...

Manipoliamo la terra, incolliamo foglie e cortecce, creiamo nuove texture stampiamo con le verdure.

Discorsi e parole

- Usa il linguaggio per interagire e comunicare.
- Partecipa a conversazioni guidate e non.
- Memorizza e recita semplici filastrocche e canzoncine.
- E' interessato all'ascolto di storie
- Sa leggere un'immagine arricchendo il proprio vocabolario.
- Distingue la differenza tra segno e disegno.

Attività

Leggiamo storie, narriamo fiabe e leggende.

Cantiamo tutti insieme.

Raccontiamo di noi, di cosa ci accade, rispettando il nostro turno e i tempi degli altri.

La lettura è da sempre per noi un aspetto fondamentale dello stare insieme, del crescere dell'apprendere.

Lettori non si nasce, si diventa e la lettura è un piacere tutto da scoprire, da gustare e da sperimentare.

Un angolo morbido caldo ed accogliente è il teatro ideale per una voce familiare che narra con passione trasporto ed emozione una storia coinvolgente, che trasformerà letture fatte da semplici parole in voli di fantasia, che diventeranno ricordi indelebili strettamente legati al piacere di legge.

La lettura ad alta voce è un'esperienza affettivamente "calda" che favorisce il nascere di un buon rapporto con il libro.

E' facile comprendere l'importanza dell'aspetto linguistico di questa esperienza: tramite la mediazione dell'adulto il bambino arricchisce il suo vocabolario

con nuovi termini, impara e apprende figure retoriche quali analogie, similitudini e metafore. Ha modo di apprezzare la ricchezza linguistica e l'uso che fa l'autore dei termini.

Inoltre l'ascolto della lettura dei testi scritti, potenzia a più livelli le capacità linguistiche e cognitive, amplia il vocabolario, stimola la propensione all'ascolto e la capacità di creare immagini mentali.

E' molto importante ciò che si legge: il testo scritto deve essere di qualità e le illustrazioni devono essere belle.

Conoscenza del mondo

- Utilizza il quotidiano riordino di giochi e materiali come attività finalizzata.
- Esplora oggetti e materiali scoprendone qualità e proprietà.
- Usa simboli di registrazione: simbolo della presenza, tempo meteorologico.
- Percepisce e distingue la ciclicità temporale.
- In un momento della giornata sa dire cosa avverrà dopo.
- Osserva i cambiamenti atmosferici e inizia a rappresentarli utilizzando vari strumenti.
- Primi approcci al concetto di numero e quantità attraverso varie attività.
- Discrimina e denomina grande-piccolo
- Opera raggruppamenti in base ad un attributo.
- Comprende i primi concetti topologici: dentro fuori, sopra sotto.
- Assume posizioni diverse del corpo in relazione agli altri o ad oggetti.
- Riconosce e rappresenta le prime figure geometriche: il cerchio.

Nei bambini c'è una naturale propensione alla scoperta della natura.

E' la meraviglia dello sguardo di chi ancora non possiede tutte le risposte ma ha in sé la capacità di ricercarle.

Ci prendiamo cura di questo sguardo aiutando i bambini a non spegnerlo.

Li sosteniamo durante le loro scoperte. Li aiutiamo a dare un nome alle loro intuizioni sostenendo era loro curiosità.

I bambini da sempre sono dei raccoglitori e la natura ci offre frammenti da osservare, catalogare e archiviare.